



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

30 MAGGIO 2016

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



---

---

**MARTEDÌ AL «CERVELLO».** L'appello dei promotori della giornata contro il tabagismo. Previsti incontri e dibattiti. Sarà battezzata anche la nuova rete di ospedali per la pace

---

---

## «Fumatori, spegnete le sigarette per almeno 24 ore»

••• Martedì si celebra la giornata mondiale contro il tabagismo. Un appuntamento che ha l'obiettivo di incoraggiare le persone ad astenersi, per almeno 24 ore, dal consumo di tabacco, invitandole anche a fare una scelta definitiva di benessere. L'Azienda Villa Sofia-Cervello lancia un messaggio forte in tal senso, organizzando per la stessa giornata

uno specifico evento, dal quale parte anche un'altra iniziativa di carattere più che simbolico, la Rete degli Ospedali per la Pace insieme alle strutture pubbliche ospedaliere dell'area metropolitana cittadina.

L'appuntamento è nell'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello, con inizio alle 8.30, per un meeting organizzato dall'Ufficio di educazio-

ne alla salute diretto da Salvatore Siciliano, che, attraverso la partecipazione di operatori sanitari e non solo, intende creare una rete di medicina di pace per il benessere globale dell'individuo, attraverso sinergie e percorsi virtuosi che favoriscano accoglienza, il trattamento e servizi più efficaci.

Protagonista dell'appuntamento

sarà Prem Rawat, 58 anni, indiano trapiantato negli Usa, uno dei leader mondiali nella lotta per i diritti umanitari, ambasciatore per la pace, primo firmatario del «Pledge to Peace», il progetto nato nel 2011 a Bruxelles in occasione della Conferenza su pace e prosperità, riconosciuti in quell'occasione come valori fondanti dell'Unione Europea. Instancabile

testimone di pace, Prem Rawat, nel suo impegno in giro per il mondo ha sensibilizzato le platee più diverse sui temi della pacifica convivenza tra i popoli, basata sul rispetto di uguaglianza, libertà e dignità di tutti gli esseri umani. «L'Azienda Villa Sofia-Cervello - sottolinea Salvatore Siciliano - ha già aderito, lo scorso marzo, a Pledge to Peace e adesso, soste-

nuta dalla presenza di Rawat, lancia l'adesione per stringere questa nuova alleanza anche alle strutture portanti del sistema sanitario regionale, che rappresentano, a fronte della diversità e della specificità di ciascuna, tessere di un puzzle nel quale si delinea il benessere delle persone».

La prima parte del meeting sarà dedicata alla giornata mondiale contro il tabagismo. Chiuderà la giornata una tavola rotonda con i rappresentanti delle aziende sanitarie dell'area metropolitana.

I Portali... **Défilé di Moda**  
it's fashion time!

**BlogSicilia**  
il giornale online dei siciliani

Per risparmiare diventa 100% green.

Scegli SPECIALE LUCE  
di ENEL ENERGIA entro il 31 luglio.

Per te **50€** DI SCONTO IL PRIMO ANNO.

SCOPRI DI PIÙ

50€ DI SCONTO VERrà DILAZIONATO IN 5 BOLLETTE NEL PRIMO ANNO DI FORNITURA. LO SCONTO VERrà APPICCATO A PARTIRE DALLA SECONDA FATTURA UTILE. IN CASO DI RECESSO ANTICIPATO SARà RICONOSCIUTA AL CLIENTE LA QUOTA PARTE DELLO SCONTO CORRISPONDENTE AL PERIODO DI FORNITURA. OFFERTA DEDICATA A NUOVI CLIENTI SOLO FINO AL 31 LUGLIO 2016. L'ENERGIA VERDE È CERTIFICATA AT TRAVERSO IL SISTEMA DELLE GARANZIE DI ORIGINE DEL GSE. ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.



**enel**  
enelenergia.it

SARÀ PRESENTE PREM RAWAT

## Giornata contro il tabagismo, tavola rotonda all'ospedale Cervello

DENTALCOOP<sup>3</sup>



60 CENTRI  
DENTALI IN

ITALIA

PRENOTA  
ORA



SALUTE E SANITÀ 28 maggio 2016  
di Redazione

Mi piace Condividi 15 G+ Condividi 0 Tweet

### Vedere il Video

Guarda il tuo Video su  
Cell, PC e Tablet. Tutti i  
tuoi Video Qui!

○ ○



Martedì 31 maggio si celebra la giornata mondiale contro il tabagismo. Un appuntamento che ha l'obiettivo di incoraggiare le persone ad astenersi, per almeno 24 ore, dal consumo di tabacco, invitandole anche a fare una scelta definitiva di benessere.

L'Azienda Villa Sofia-Cervello lancia un messaggio forte in tal senso, organizzando per la stessa giornata uno specifico evento, dal quale parte anche un'altra iniziativa di carattere più che simbolico, la Rete degli Ospedali per la Pace insieme alle strutture pubbliche ospedaliere dell'area metropolitana di Palermo.

L'appuntamento è martedì 31 maggio nell'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello, con inizio alle 8,30, per un meeting organizzato dall'Ufficio di educazione

alla salute diretto dal dr. Salvatore Siciliano, che, attraverso la partecipazione di operatori sanitari e non solo, intende creare una

rete di medicina di pace per il benessere globale dell'individuo, attraverso sinergie e percorsi virtuosi che favoriscano accoglienza, il trattamento e servizi più efficaci.

**Protagonista dell'appuntamento palermitano sarà Prem Rawat, 58 anni, indiano trapiantato negli Usa, uno dei leader mondiali nella lotta per i diritti umanitari**, ambasciatore per la pace, primo firmatario del "Pledge to Peace", il progetto nato nel 2011 a Bruxelles in occasione della Conferenza su pace e prosperità, riconosciuti in quell'occasione come valori fondanti dell'Unione Europea.

**Instancabile testimone di pace, Prem Rawat, nel suo impegno in giro per il mondo ha sensibilizzato le platee più diverse sui temi della pacifica convivenza tra i popoli**, basata sul rispetto di uguaglianza, libertà e dignità di tutti gli esseri umani. "L'Azienda Villa Sofia-Cervello – sottolinea il dr. Salvatore Siciliano – ha già aderito, lo scorso marzo, a Pledge to Peace e adesso, sostenuta dalla presenza di Rawat, lancia l'adesione per stringere questa nuova alleanza anche alle strutture portanti del sistema sanitario regionale, che rappresentano, a fronte della diversità e della specificità di ciascuna, tessere di un puzzle nel quale si delinea il benessere delle persone".

Il programma del meeting di venerdì 31 maggio, che sarà allietato ad intervalli da musiche e suggestioni del compositore e flautista palermitano Mario Crispi, sarà coordinato da Salvatore Siciliano e Roberto Oddo e si aprirà con gli interventi di Gervasio Venuti, Direttore dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, di Salvatore Orlando, Presidente del Consiglio comunale di Palermo e l'introduzione di Giovanni La Fata, Direttore Medico di Presidio dell'Ospedale Cervello.

**La prima parte sarà quindi dedicata alla giornata mondiale contro il tabagismo con riferimento ad epidemiologia e strategie di prevenzione**, con gli interventi di Salvatore Scondotto, Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale alla Salute e della Prof.ssa Alessandra Casuccio dell'Università degli studi di Palermo – Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile.

Seguirà una tavola rotonda con i rappresentanti delle aziende sanitarie dell'area metropolitana e quindi alle 10,35 si aprirà la sessione dedicata agli Ospedali per la pace con gli interventi fra gli altri di Salvatore Siciliano e di Salvatore Amato, Presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo che precederanno quello di Prem Rawat.

**Chiuderà la giornata una tavola rotonda con i rappresentanti delle aziende sanitarie dell'area metropolitana di Palermo fra i quali Maria Piccione**, responsabile del Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, cromosomiche e della sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello, e Giuseppe Peralta, Direttore dell'Hospice dell'Ospedale Cervello.

**All'età di 13 anni fu invitato a parlare a Londra e a Los Angeles e quella che era iniziata come una vacanza scolastica si trasformò in un viaggio che dura da tutta la vita**, per portare il suo unico messaggio di pace in tutto il mondo. Oltre 40 anni dopo continua a parlare dal suo cuore, senza alcun appunto scritto e senza fare prove. Per realizzare la sua visione di ispirare le persone a scoprire e praticare la pace, mantiene un ritmo di viaggio molto impegnativo, volando in media ogni anno per 100 mila miglia nautiche, per parlare a circa 80 eventi in tutto il mondo.

E' stato nominato Ambasciatore di Pace per quattro volte: da UNIPAZ (Università della Pace in Brasile) e da tre organizzazioni non governative. Nel 2012, è stato insignito del premio Lifetime Achievement dalla Fondazione Asia Pacific Brands, riservato a statisti e individui le cui opere e attività hanno avuto un effetto positivo sulla vita delle persone e del mondo in generale.

Solo altre tre persone sono state insignite di questo prestigioso premio, due delle quali sono Nelson Mandela e Hillary Clinton. **Nel 2001 ha costituito la Fondazione Prem Rawat (TPRF), che riconosce il diritto di tutta l'umanità ad avere acqua potabile, cibo e pace**, e per il diritto ad una vita con dignità, pace e prosperità. La Fondazione risponde al fondamentale bisogno umano di pace con il Programma di Educazione alla Pace (PEP).

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin

## Palermo, l'indiano Prem Rawat battezza la nuova «Rete degli ospedali per la pace»

**PALERMO. Martedì 31 maggio si celebra la giornata mondiale contro il tabagismo.** Un appuntamento che ha l'obiettivo di incoraggiare le persone ad astenersi, per almeno 24 ore, dal consumo di tabacco, invitandole anche a fare una scelta definitiva di benessere.

L'Azienda Villa Sofia-Cervello organizza uno specifico evento, dal quale parte anche un'altra iniziativa di carattere più che simbolico, la **Rete degli Ospedali per la Pace** insieme alle strutture pubbliche ospedaliere dell'area metropolitana di Palermo.

**L'appuntamento è nell'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello,** con inizio alle 8,30, per un meeting organizzato dall'Ufficio di educazione alla salute diretto da Salvatore Siciliano, che, attraverso la partecipazione di operatori sanitari e non solo, intende creare una rete di medicina di pace per il benessere globale dell'individuo, attraverso sinergie e percorsi virtuosi che favoriscano accoglienza, il trattamento e servizi più efficaci.

**Protagonista dell'appuntamento palermitano sarà Prem Rawat,** 58 anni, indiano trapiantato negli Usa, uno dei leader mondiali nella lotta per i diritti umanitari, ambasciatore per la pace, primo firmatario del "Pledge to Peace", il progetto nato nel 2011 a Bruxelles in occasione della Conferenza su pace e prosperità, riconosciuti in quell'occasione come valori fondanti dell'Unione Europea.

«L'Azienda Villa Sofia-Cervello- sottolinea **Salvatore Siciliano**— ha già aderito lo scorso marzo a Pledge to Peace e adesso, sostenuta dalla presenza di Rawat, lancia l'adesione per stringere questa nuova alleanza anche alle strutture portanti del sistema sanitario regionale, che rappresentano tessere di un puzzle nel quale si delinea il benessere delle persone».

**Il programma del meeting di venerdì 31 maggio,** che sarà allietato ad intervalli da musiche e suggestioni del compositore e flautista palermitano Mario Crispi, sarà coordinato da Salvatore Siciliano e Roberto Oddo e si aprirà con gli interventi di Gervasio Venuti (direttore dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello), Salvatore Orlando (presidente del Consiglio comunale di Palermo) e l'introduzione di Giovanni La Fata (direttore Medico di Presidio dell'Ospedale Cervello).

**La prima parte sarà quindi dedicata alla giornata mondiale contro il tabagismo** con riferimento ad epidemiologia e strategie di prevenzione, con gli interventi di Salvatore Scondotto (dirigente del Servizio 7 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale alla Salute) e della Professoressa Alessandra Casuccio (Università degli studi di Palermo- Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile).

**Alle 10,35 si aprirà la sessione dedicata agli Ospedali per la pace** con gli interventi fra gli altri di Salvatore Siciliano e di Salvatore Amato (presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo) che precederanno quello di Prem Rawat.

**Chiuderà la giornata una tavola rotonda** con i rappresentanti delle aziende sanitarie dell'area metropolitana di Palermo fra i quali Maria Piccione (responsabile del Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, cromosomiche e della sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello) e Giuseppe Peralta (direttore dell'Hospice dell'Ospedale Cervello).

**Chi è Prem Rawat**

All'età di 13 anni fu invitato a parlare a Londra e a Los Angeles e quella che era iniziata come una vacanza scolastica si trasformò in un viaggio che dura da tutta la vita, per portare il suo unico messaggio di pace in tutto il mondo. Vola in media ogni anno per 100 mila miglia nautiche, per parlare a circa 80 eventi in tutto il mondo.

**È stato nominato Ambasciatore di Pace per quattro volte:** da UNIPAZ (Università della Pace in Brasile) e da tre organizzazioni non governative. Nel 2012, è stato insignito del premio Lifetime Achievement dalla Fondazione Asia Pacific Brands, riservato a statisti e individui le cui opere e attività hanno avuto un effetto positivo sulla vita delle persone e del mondo in generale. Solo altre tre persone sono state insignite di questo prestigioso premio, due delle quali sono Nelson Mandela e Hillary Clinton.

**Nel 2001 ha costituito la Fondazione Prem Rawat,** che riconosce il diritto di tutta l'umanità ad avere acqua potabile, cibo e pace, e per il diritto ad una vita con dignità, pace e prosperità. La Fondazione risponde al fondamentale bisogno umano di pace con il Programma di Educazione alla Pace.



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[Sanità \(http://giornalelora.com/sanita/\)](http://giornalelora.com/sanita/)



Viale Strasburgo n.233 - 90146 Palermo



L'ambasciatore di  
pace Prem Rawat  
martedì 31 maggio  
all'Ospedale  
Cervello per  
“battezzare” la  
nuova rete di  
ospedali per la  
pace

**Publicato il:** 28 maggio 2016 alle 07:08



**f** Facebook (<http://www.facebook.com>  
u=<http://www.facebook.com>  
di-pace-prem-rawat-martedi-31-maggio-  
battezzare-la-nuova-rete-di-ospedali-per-

**t** Twitter ([https://twitter.com/intent/tw](https://twitter.com/intent/text=L%E2%80%99ambasciatore+di+di-pace-prem-rawat-martedi-31-maggio-)  
text=L%E2%80%99ambasciatore+di+  
di-pace-prem-rawat-martedi-31-maggio-



**Palermo 27 maggio 2016** – Martedì 31 maggio si celebra la giornata mondiale contro il tabagismo. Un appuntamento che ha l'obiettivo di incoraggiare le persone ad astenersi, per almeno 24 ore, dal consumo di tabacco, invitandole anche a fare una scelta definitiva di benessere. L'Azienda Villa Sofia-Cervello lancia un messaggio forte in tal

senso, organizzando per la stessa giornata uno

specifico evento dal quale parteciperà un'alta

iniziativa di carattere più che simbolico, la Rete degli Ospedali per la Pace insieme alle strutture pubbliche ospedaliere dell'area metropolitana di Palermo.

L'appuntamento è **martedì 31 maggio nell'aula magna Vignola dell'Ospedale Cervello, con inizio alle 8,30**, per un meeting organizzato dall'Ufficio di educazione alla salute diretto dal dr. Salvatore Siciliano, che, attraverso la partecipazione di operatori sanitari e non solo, intende creare una rete di medicina di pace per il benessere globale dell'individuo, attraverso sinergie e percorsi virtuosi che favoriscano accoglienza, il trattamento e servizi più efficaci. Protagonista dell'appuntamento palermitano sarà Prem Rawat, 58 anni, indiano trapiantato negli

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi riteniamo che accetti l'uso dei cookie. [Gestisci le preferenze](#)

[i 8° in Spagna](#)

[Garage Impugnativa con la nuova legge per i Team Italia Enduro](#)

[Tra](#)

Usa, uno dei leader mondiali nella lotta per i diritti umanitari, ambasciatore per la pace, primo firmatario del "Pledge to Peace", il progetto nato nel 2011 a Bruxelles in occasione della Conferenza su pace e prosperità, riconosciuti in quell'occasione come valori fondanti dell'Unione Europea. Instancabile testimone di pace, Prem Rawat, nel suo impegno in giro per il mondo ha sensibilizzato le platee più diverse sui temi della pacifica convivenza tra i popoli, basata sul rispetto di uguaglianza, libertà e dignità di tutti gli esseri umani. "L'Azienda Villa Sofia-Cervello – sottolinea il dr. Salvatore Siciliano – ha già aderito, lo scorso marzo, a Pledge to Peace e adesso, sostenuta dalla presenza di Rawat, lancia l'adesione per stringere questa nuova alleanza anche alle strutture portanti del sistema sanitario regionale, che rappresentano, a fronte della diversità e della specificità di ciascuna, tessere di un puzzle nel quale si delinea il benessere delle persone".

Il programma del meeting di venerdì 31 maggio, che sarà allietato ad intervalli da musiche e suggestioni del compositore e flautista palermitano Mario Crispi, sarà coordinato da Salvatore Siciliano e Roberto Oddo e si aprirà con gli interventi di Gervasio Venuti, Direttore dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, di Salvatore Orlando, Presidente del Consiglio comunale di Palermo e l'introduzione di Giovanni La Fata, Direttore Medico di Presidio dell'Ospedale Cervello. La prima parte sarà quindi dedicata alla giornata mondiale contro il tabagismo con riferimento ad epidemiologia e strategie di prevenzione, con gli interventi di Salvatore Scondotto, Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale alla Salute e della Prof.ssa Alessandra Casuccio

dell'Università degli studi di Palermo – Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile. Seguirà una tavola rotonda con i rappresentanti delle aziende sanitarie dell'area metropolitana e quindi alle 10,35 si aprirà la sessione dedicata agli Ospedali per la pace con gli interventi fra gli altri di Salvatore Siciliano e di Salvatore Amato, Presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo che precederanno quello di Prem Rawat. Chiuderà la giornata una tavola rotonda con i rappresentanti delle aziende sanitarie dell'area metropolitana di Palermo fra i quali Maria Piccione, responsabile del Centro di riferimento regionale per le malattie genetiche rare, cromosomiche e della sindrome di Down di Villa Sofia-Cervello, e Giuseppe Peralta, Direttore dell'Hospice dell'Ospedale Cervello.

### **Chi è Prem Rawat**

All'età di 13 anni fu invitato a parlare a Londra e a Los Angeles e quella che era iniziata come una vacanza scolastica si trasformò in un viaggio che dura da tutta la vita, per portare il suo unico messaggio di pace in tutto il mondo. Oltre 40 anni dopo continua a parlare dal suo cuore, senza alcun appunto scritto e senza fare prove. Per realizzare la sua visione di ispirare le persone a scoprire e praticare la pace, mantiene un ritmo di viaggio molto impegnativo, volando in media ogni anno per 100 mila miglia nautiche, per parlare a circa 80 eventi in tutto il mondo. E' stato nominato Ambasciatore di Pace per quattro volte: da UNIPAZ (Università della Pace in Brasile) e da tre organizzazioni non governative. Nel 2012, è stato insignito del premio Lifetime Achievement dalla Fondazione Asia Pacific Brands, riservato a statisti e individui le cui opere e attività hanno avuto un effetto positivo sulla vita delle persone e del mondo in generale. Solo altre tre persone sono state insignite di questo prestigioso premio, due

Nel 2001 ha costituito la Fondazione Prem Rawat (TPRF), che riconosce il diritto di tutta l'umanità ad avere acqua potabile, cibo e pace, e per il diritto ad una vita con dignità, pace e prosperità. La Fondazione risponde al fondamentale bisogno umano di pace con il Programma di Educazione alla Pace (PEP).

Com. Stam.

[Programma 31 05 2016 – Ospedali per la Pace \(1\) \(http://giornalelora.com/wp-content/uploads/Programma-31-05-2016-Ospedali-per-la-Pace-1.pdf\)](http://giornalelora.com/wp-content/uploads/Programma-31-05-2016-Ospedali-per-la-Pace-1.pdf)

0 commenti Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin



Per la tua pubblicità sul nostro sito  
contatta il numero  
**3315782464**

pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA  
DOMENICA 29 MAGGIO 2016



● Cefalù



### Piede diabetico, incontro al Giglio

●●● L'istituzione di 12 centri per il piede diabetico negli ospedali siciliani è la proposta lanciata da chirurghi vascolari nel corso di un convegno che si è tenuto all'ospedale Giglio di Cefalù. La proposta esplicitata dal direttore generale del Giglio, Vittorio Virgilio, e da Luciano Leone presidente dell'Associazione medica italiana per la ricerca scientifica, che dovrebbe passare da un'apposita legge regionale, vedrebbe l'istituzione di un Centro Piede Diabetico ogni 410 mila abitanti. «Nel mondo - ha detto Virgilio - questa patologia colpisce 246 milioni di persone (il 5,9 per cento). Le stime portano a una crescita nel 2025 con 380 milioni di pazienti». «Il Cdp - è stato evidenziato - costruirebbero un sistema a rete tra la medicina di base e ospedaliera con requisiti che partono da figure professionali altamente specializzate». Nella foto: Pier Francesco Veroux, Luciano Leone, Giacomo Avruscio, il direttore generale del Giglio Vittorio Virgilio, Jacques Clarissi, Paolo Tondi, Giacomo Clerici e Silvio Lo Bosco.

## IN BREVE

● **Ospedale Civico**

### **Leucemia, più assistenza domiciliare**

●●● Nelle unità operative di Oncoematologia pediatrica e di Oncoematologia con trapianto dell'ospedale Civico è stato potenziato il servizio di assistenza domiciliare per i malati di leucemia. Il risultato viene raggiunto con la presenza di figure specializzate a supportare la famiglia nella difficile fase della malattia oncologica. Un'attività resa possibile grazie a un finanziamento di Ail nazionale per due anni. I primi risultati raggiunti saranno presentati domani in un incontro al Civico.

## Cardiochirurgia pediatrica, il Movimento per la salute dei giovani: «Torni a Palermo»

PALERMO. «Abbiamo protestato pacificamente, abbiamo incontrato le istituzioni e non ci fermeremo: la Cardiochirurgia pediatrica non può stare a Taormina, deve ritornare nella sua sede di Palermo». Lo afferma **Fabrizio Artale** (presidente del Movimento per la salute dei Giovani, nella foto), sottolineando che «si vorrebbero mantenere due strutture ma per il numero di abitanti della Sicilia è consentito avere solo un centro del genere».

Parole che giungono mentre la convenzione con il Bambin Gesù relativa alla gestione di quel Centro di eccellenza a Taormina è in scadenza, e l'ipotesi che la Regione voglia riportarlo subito a Palermo sembra allontanarsi: **prende corpo, infatti, la possibilità di un rinnovo almeno annuale della convenzione su Taormina**, che farebbe quindi slittare il ritorno nel capoluogo.

Un'alternativa sarebbe quella di prevedere due centri di Cardiochirurgia pediatrica in Sicilia, quindi sia a Taormina che a Palermo: tuttavia questa eventualità attualmente è impedita dai criteri ministeriali basati sulla popolazione, che attribuiscono alla nostra regione la possibilità di avere un solo Centro del genere.

**CLICK SALUTE**

di Giusi Spica

29 MAG 2016

**Oggi la giornata nazionale del sollievo, a Palermo nuova rete per le cure palliat**

Una giornata per ricordare a tutti che non dobbiamo rassegnarci al dolore, che possiamo essere curati nel calore della nostra casa, e che gli ambienti ospedalieri possono essere realizzati a misura d'uomo e soprattutto di bambino. Una giornata per testimoniare che è un diritto dei malati essere trattati come persone. La Giornata nazionale del sollievo è una sfida che si ripete da quindici anni in tutta Italia. Quest'anno si celebra il 29 maggio e la Sicilia, ancora tra le regioni italiane dove è meno diffuso l'uso di oppiacei per la terapia del dolore, può però festeggiare un passo avanti: l'istituzione per decreto assessoriale della Rete Locale di Cure Palliative. Nella provincia di Palermo è coordinata dall'Asp di Palermo. Presenta una visione innovativa, che integra nella Rete strutturata delle Cure Palliative dell'intera provincia di Palermo un sistema di assistenza domiciliare in collaborazione con il terzo settore, per la presa in carico e la continuità dell'assistenza nelle cure palliative precoci. "Queste - spiega Giorgio Trizzino, presidente della Samot, l'associazione che promuove dal 1987 la terapia del dolore - consentono l'accompagnamento graduale della persona e dei familiari nel difficile e complesso percorso di evoluzione della malattia prevedendo, oltre alla gestione personalizzata e globale di tutti i sintomi, una comunicazione oracolicamente corretta, con il paziente". Il progetto prevede la centrale di coordinamento della Rete delle Cure Palliative presso i locali dell'Asp in via Pindemonte. Questa struttura "convoglia" la domanda di presa in carico domiciliare per questo tipo di cure, e attiva la valutazione per individuare le modalità e la sede di cura più appropriati, coinvolgendo il caregiver e il professionista che effettua la segnalazione (medico di medicina generale e/o medico specialista). L'attività domiciliare, iniziata nel 2000, è arrivata a una completa sistematizzazione, con il supporto di un nuovo sistema informatizzato creato ad hoc. Con questo progetto sono stati presi in cura 1300 pazienti e famiglie nel 2013, 1613 nel 2014 e 2015 nel 2015. In occasione della Giornata Nazionale del Sollievo la SAMOT Onlus, che dal 1987 attua in Sicilia un programma di assistenza domiciliare integrata rivolto ai malati affetti da patologie cronico-degenerative, in fase avanzata di malattia, e alle loro famiglie, promuove, sul territorio, iniziative di comunicazione al fine di sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica sul tema della sofferenza fisica e morale vissuta da coloro che stanno ultimando il proprio percorso di vita e non possono più giovare di cure destinate alla guarigione ([invia segnalazioni a clicksalute@gmail.com](mailto:clicksalute@gmail.com))

Scritto in [Senza categoria](#) | [Nessun Commento](#) »



(<http://www.insanitas.it/>)



(<http://www.istitutolocatorondo.it/>)



IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Sanità siciliana fuori dalla crisi? Sì ... secondo il PD

**DAL PALAZZO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

## Sanità siciliana fuori dalla crisi? Sì ... secondo il PD

27 maggio 2016

*Convegno "DifendiAmo la salute", organizzato alle Officine Baronali di Palermo dal capogruppo Dem all'Ars, Alice Anselmo: «Siamo qui per dimostrare che gli attacchi ricevuti quotidianamente dalla nostra Sanità sono solo strumentali». Ecco le foto e gli interventi dei manager delle aziende sanitarie.*

di Giorgio Vaiana (<http://www.insanitas.it/author/giorgio-vaiana/>)



Mi piace 22

Tweet

1

**PALERMO.** Per usare un termine "da formula 1", il convegno di ieri "**DifendiAmo la salute**" è stato una sorta di pit-stop della Sanità regionale siciliana. O presso le Officine Baronali di Palermo da **Alice Anselmo**, capogruppo del Partito Democratico all'Ars, ha ospitato le massime autorità in tema di Sanità del Sicilia. Oltre all'assessore Baldo Gucciardi, infatti erano presenti i direttori generali delle principali strutture ospedaliere dell'isola.

«Il convegno nasce dalla voglia di dimostrare che gli attacchi che la sanità regionale riceve quotidianamente sono solo strumentali- dice Anselmo- Da questo usciranno fuori una serie di proposte che saranno portate avanti dall'assessorato. **La "sparata" di Fabrizio Ferrandelli** (<http://www.insanitas.it/latto-di-ferrandelli-il-ministero-dovrebbe-commissariare-la-sanita-siciliana/>)? L'aggressione mediatica non è utile per nessuno».

Protagonisti del convegno, seduti al tavolo, oltre che l'assessore Gucciardi ed Alice Anselmo, **Giovanni Migliore**, direttore generale dell'Arnas Civico e vice presidente della Federazione italiana aziende sanitarie ed ospedaliere; **Mariella Maggio**, presidente della commissione Ambiente e territorio dell'Ars. L'incontro è stato moderato dal giornalista **Salvatore Fazio**. In platea erano tantissimi i direttori generali presenti che hanno voluto sfruttare l'occasione per avere un confronto diretto con l'assessore Gucciardi.

Dopo i saluti di rito è toccato a **Giovanni Migliore** dimostrare che la Sanità regionale è fuori dalla crisi, «ma questo non vuol dire- ha precisato Migliore- che non ci siano». Per Migliore, però, la situazione non è così catastrofica: «Ricordiamoci da dove veniamo. Qualcosa di positivo si è fatto e parlano i fatti per noi, non solo parole. I problemi che vive la sanità siciliana sono gli stessi che vivono anche nel resto del territorio nazionale».

L'aspettativa di vita è passata dai 70 anni del 1960, agli 84 anni di oggi, la mortalità infantile è quasi nulla, la ricerca fa passi da gigante «e questo – dice Migliore- arriva di certo solo per caso». **La Sicilia, poi «comincia a vantare eccellenze importanti riconosciute anche a livello nazionale- spiega Migliore-** e ha qualità invidiabile, come quello dell'appropriatezza dei ricoveri. Siamo i migliori in Italia».

**Certo la crescita dei fondi sanitari non c'è stata così com'era stata prevista** ed è rimasta bloccata a 111 miliardi di euro «e questo ci penalizza – dice Migliore- crea vari problemi, come quello di prescrivere prestazioni, ridurre la spesa farmaceutica e l'annosa questione delle assunzioni».

«Non dimentichiamoci che la sanità regionale fino a qualche tempo fa era in ginocchio- dice **Fabrizio De Nicola**, direttore generale dell'Asp di Trapani- La Sicilia è definita una regione canaglia, c'era un debito che superava i 700 milioni di euro, oggi abbiamo chiuso con il pareggio di bilancio e siamo al nono posto tra le regioni italiane. Adesso non andiamo più a Roma con il cappello in mano, ma andiamo al Ministero per un confronto e possiamo dire la nostra. Certo ci sono tanti da migliorare, ma abbiamo fatto passi da gigante».

«Credo che la sanità sia lo specchio della situazione complessiva che sta attraversando il nostro Paese – afferma **Renato Li Donni**, direttore generale del Pc Palermo- Adesso però, c'è maggiore responsabilità nella gestione dei fondi e i risultati si stanno vedendo».

«Dobbiamo tornare a fare i medici da strada- dice **Antonino Candela**, direttore generale dell'Asp Palermo- La nostra iniziativa "Asp in piazza" dimostra che è la strada giusta: il nostro ruolo è quello di fare prevenzione, di stare tra la gente ed offrire servizi importanti».

«Dobbiamo continuare su questa strada- afferma **Gervasio Venuti**, direttore generale dell'azienda Villa Sofia Cervello- Cercando di continuare la marcia senza fermarci. Qui non si tratta solo di un fattore economico, ma anche e soprattutto di rimodulare l'intera rete sanitaria dal punto di vista assistenziale lungo, ma ce la faremo».

Conclusioni affidate all'assessore **Baldo Gucciardi**: «Certo c'è ancora molto da fare, ma in Sicilia c'è una sanità che si dimostra efficiente e che ci sprona a migliori servizi che ancora non sono ottimali come vorremmo, e come i cittadini i siciliani meritano».

Qui di seguito la fotogallery con gli scatti di Vincenzo Ganci. **COPYRIGHT INSANITAS.IT**



&lt; ()

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ALICE ANSELMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ALICE-ANSELMO/](http://www.insanitas.it/tag/alice-anselmo/)) ANTONIO CANDELA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANTONIO-CANDELA/](http://www.insanitas.it/tag/antonio-candela/))  
 ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-salute/)) BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/))  
 DIFENDIAMO LA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DIFENDIAMO-LA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/difendiamo-la-salute/)) FABRIZIO DE NICOLA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FABRIZIO-DE-NICOLA/](http://www.insanitas.it/tag/fabrizio-de-nicola/))  
 FABRIZIO FERRANDELLI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FABRIZIO-FERRANDELLI/](http://www.insanitas.it/tag/fabrizio-ferrandelli/)) GERVASIO VENUTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GERVASIO-VENUTI/](http://www.insanitas.it/tag/gervasio-venuti/))  
 GIOVANNI MIGLIORE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-MIGLIORE/](http://www.insanitas.it/tag/giovanni-migliore/)) PARTITO DEMOCRATICO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PARTITO-DEMOCRATICO/](http://www.insanitas.it/tag/partito-democratico/))  
 RENATO LI DONNI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RENATO-LI-DONNI/](http://www.insanitas.it/tag/renato-li-donni/))

## MEDICO, COME SCEGLIERLO

Sai come funziona la nostra Sanità? Scoprilo nella Guida Altroconsumo!



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



**(DAL PALAZZO) [HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/) - PA (<http://www.insanitas.it/category/provincia/pa/>)**  
 Lo splendido scenario del Teatro Massimo e numerosi calciatori per un giorno: ecco le foto di "Donare è vita" (<http://www.insanitas.it/lo-splendido-scenario-del-teatro-massimo-e-numerosi-calciatori-per-un-giorno-ecco-le-foto-di-donare-e-vita/>)

Ideatore dell'iniziativa è Salvo Imperiale: a 18 anni donò il fegato al padre (<http://www.insanitas.it/lo-splendido-scenario-del-teatro-massimo-e-numerosi-calciatori-per-un-giorno-ecco-le-foto-di-donare-e-vita/>)

**Lo splendido scenario del Teatro Massimo e numerosi calciatori per un giorno: ecco le foto di "Donare è vita" (<http://www.insanitas.it/lo-splendido-scenario-del-teatro-massimo-e-numerosi-calciatori-per-un-giorno-ecco-le-foto-di-donare-e-vita/>)**

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



**(DAL PALAZZO) [HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/) - PA (<http://www.insanitas.it/category/provincia/pa/>)**  
 Lui si chiama Giovanni, tetraplegico e bisognoso di assistenza: cosa aspettano le Istituzioni? (<http://www.insanitas.it/lui-si-chiama-giovanni-tetraplegico-e-bisognoso-di-assistenza-urgente-istituzioni-e-politici-cosa-aspettate/>)

Una vicenda umana nota alla cronaca ed ancora irrisolta (<http://www.insanitas.it/lui-si-chiama-giovanni-tetraplegico-e-bisognoso-di-assistenza-urgente-istituzioni-e-politici-cosa-aspettate/>)

**Lui si chiama Giovanni, tetraplegico e bisognoso di assistenza: cosa aspettano le Istituzioni? (<http://www.insanitas.it/lui-si-chiama-giovanni-tetraplegico-e-bisognoso-di-assistenza-urgente-istituzioni-e-politici-cosa-aspettate/>)**

# L'inchiesta

**Il rapporto.** Sono un pezzo rilevante della salute pubblica ma non sfondano. Per i tre esami offerti, le Regioni spesso non fanno nemmeno le convocazioni. E così le percentuali di altri paesi, specie del Nord Europa, restano un miraggio

# Tumori, il grande flop della prevenzione solo un italiano su tre si sottopone ai test che salvano la vita

## IPUNTI

**OSSERVASALUTE**  
Il rapporto dell'Università Cattolica di Roma ha messo in relazione il calo dell'aspettativa di vita, tra l'altro, anche con i problemi degli screening

**I SISTEMI**  
La diffusione degli screening oncologici tra i cittadini è uno degli indicatori in base ai quali viene valutata ogni anno dal ministero la qualità dei sistemi sanitari regionali

**LA SFIDUCIA**  
Talvolta chi viene chiamato non si presenta perché non si fida del suo sistema sanitario e preferisce farsi controllare presso strutture sanitarie private

MICHELE BOCCI

**S**ALVANO la vita ma non vengono messi a disposizione di tutti i cittadini. E anche quando sono offerti, c'è chi non si presenta per farli. Gli screening oncologici restano i grandi incompiuti della sanità italiana: rappresentano un pezzo importante delle politiche di salute pubblica ma non sfondano. Negli anni si vede una lieve, costante, crescita della loro diffusione ma siamo ancora lontani dalle percentuali di altri Paesi, specie del Nord Europa. E poi l'offerta da noi è ancora troppo variabile a seconda delle zone, con il sud che rimane indietro. In Italia ci sono realtà dove le chiamate agli esami si fermano al 30 e 35% ma anche al 3, al 6 o all'8% delle fasce di popolazione considerate a rischio. Ciò sono pochissime.

Dei guai di questo strumento di prevenzione si è parlato a fine aprile, quando il rapporto Osservasalute dell'Università Cattolica di Roma lo ha messo in relazione, insieme ad altri fattori, al calo dell'aspettativa di vita (circa 3 mesi in meno per uomini e donne). Si tratta probabilmente di una forzatura, perché per poter valutare i danni di una bassa adesione agli esami che intercettano il cancro ci vuole molto tempo e oltretutto in Italia il dato segna una lieve crescita. È però vero che gli screening potrebbero funzionare molto meglio. Sono tre quelli svolti dal sistema sanitario: per il cancro alla mammella, per quello del colon-retto e per quello della cervice uterina. Gli ultimi dati a disposizione sono del 2014 e per la prima volta sono stati divisi per regione invece che per macro aree (nord, centro e sud e isole). Raccontano di un Paese dove da un lato gli stessi sistemi sanitari spesso non riescono a chiamare tutte le persone a rischio e dall'altro ci sono appunto cittadini che non si presentano. «Questo avviene in particolare al sud. La mancata risposta ha a che fare con i problemi di credibilità nei confronti della sanità da parte dei cittadini di certe regioni». Marco Zappa è il presidente dell'Osservatorio nazionale screening, che ogni anno raccoglie i dati e li consegna al ministero. Talvolta il motivo della mancata presentazione è ancora più banale. Magari la Asl sbaglia a mandare le lettere di convocazione oppure le invia troppo prima o troppo a ridosso dell'esame, ad esempio il giorno precedente, rendendo impossibile la partecipazione. Che fine fa chi non risponde? In alcuni casi si rivolge al privato. «Ci sono però indagi-

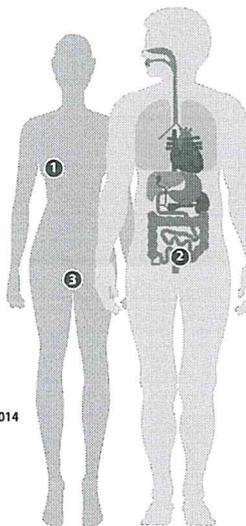
**1 Mammella**  
Chi  
Donne tra i 50 e i 69 anni  
Quando  
Ogni 2 anni  
Cosa  
Mammografia

**Eccezioni**  
Piemonte ed Emilia lo hanno esteso anche a chi ha tra 45 e 49 anni con cadenza annuale. In alcune regioni si arriva a 74 anni

**Italia 2014**  
Donne chiamate: 74% di queste hanno risposto: 57% in assoluto hanno fatto l'esame in seguito all'invito: 42%

**Tumori diagnosticati nel 2014**  
7.300 grazie allo screening

**Nelle regioni**  
● donne chiamate  
● adesione



**2 Colon retto**  
Chi  
Uomini e donne fra i 50 e i 70 anni  
Quando  
Una volta ogni due anni  
Cosa  
Ricerca sangue occulto nelle feci

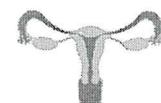
**Eccezioni**  
Il Piemonte ha introdotto un test con la sigmoidoscopia da farsi una volta della vita a 58 anni + ricerca del sangue occulto per chi non risponde alla sigmoidoscopia

**Italia 2014**  
Cittadini chiamati: 67% di questi hanno risposto: 44% in assoluto hanno fatto l'esame in seguito all'invito: 29%

**Tumori diagnosticati nel 2014**  
2.850 carcinomi del colon retto e 17.100 adenomi avanzati

**Nelle regioni**  
● persone chiamate  
● adesione

**3 Cervice uterina**  
Chi  
Donne tra i 25 e i 64 anni  
Quando  
Ogni 3 anni  
Come  
Pap test

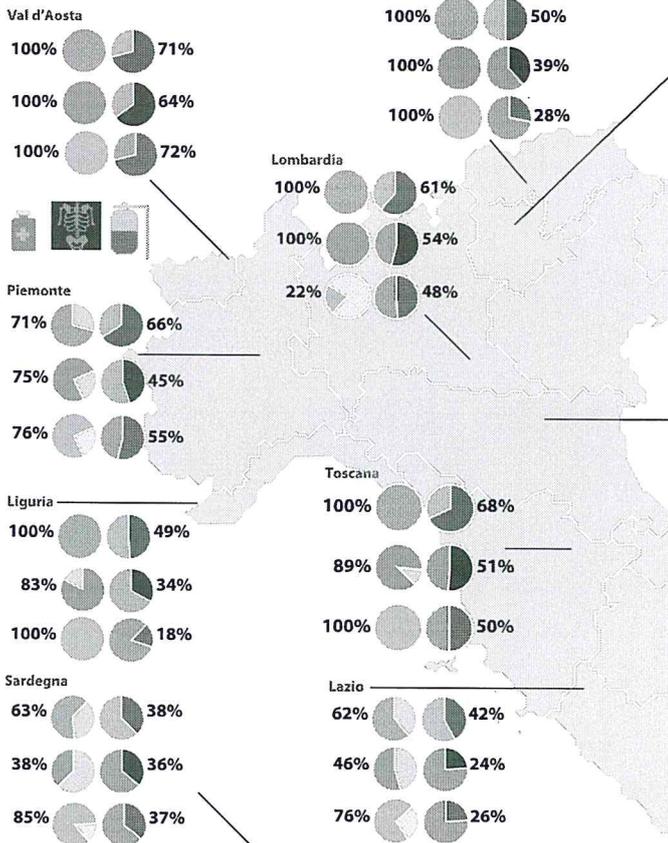


**Italia 2014**  
Donne chiamate: 72% di queste hanno risposto: 41% in assoluto hanno fatto l'esame in seguito all'invito: 29,5%

**Lesioni maligne diagnostiche nel 2014**  
3.600 grazie agli esami

**Nelle regioni**  
● persone chiamate  
● adesione

## Gli screening in Italia



– dice sempre Zappa – che dimostrano come circa il 20% delle persone considerate a rischio facciano a pagamento gli esami degli screening, cioè mammografie, ricerca sangue occulto nelle feci e pap test. Il dato è uguale per tutte le regioni e perciò sia al sud che al nord, visto che l'80% di copertura non lo raggiunge nessuno, qualcuno resta fuori, cioè non fa controlli». È rischia di ammalarsi. L'anno scorso gli screening per il tumore alla mammella, quelli che hanno i dati migliori, hanno trovato 7.300 neoplasie. E le donne tra i 50 e i 69 anni alle quali sono stati fatti gli esami (previsti ogni 2 anni) sono state il 42% del totale. È lampante che con un'estensione maggiore dello screening le diagnosi sarebbero state di più. Per il cancro alla cervice uterina, che si intercetta con il pap test proposto ogni tre anni alle donne tra i 25 e i 64, c'è sicuramente una altissima quota di persone che non si presen-

tano perché hanno già fatto il controllo dal proprio ginecologo. Tra chi si è fatto vedere nel servizio pubblico nel 2014, circa il 30% delle donne a rischio, sono stati trovati 3.600 tumori.

«Per il colon la situazione è più preoccupante – dice sempre Zappa – Infatti in questo caso è molto più raro che i cittadini che

**L'offerta è ancora troppo variabile a seconda delle zone, con il sud che rimane indietro. Ci sono realtà nelle quali le chiamate si fermano al 30%. E in Puglia addirittura al 3 per cento**

non vengono chiamati a fare lo screening o non si presentano malgrado l'invito facciano l'esame nel privato». L'analisi che intercetta questo tumore è offerta a chi ha tra i 50 e i 70 anni una volta ogni due anni e nel 2014 è stata in grado di riconoscere quasi 20mila problemi. Anche in questo caso il numero di soggetti a rischio coinvolti è stato basso: 29%. Questo screening è stato introdotto di recente, nel 2005 ed è quello con più carenze. La Puglia ha convocato appena il 3% dei cittadini a rischio, cioè praticamente non lo fa. Ma vanno male anche Calabria (6%), Campania (23%), Lazio e Abruzzo (46%). Marche e Molise interpellano tutti i cittadini nella fascia di età interessata ma trovano sfiducia. Rispondono infatti in meno di un terzo dei convocati. Nel Lazio le risposte sono al 24%, significa che appena l'11% dei cittadini tra i 50 e 70 anni fanno il controllo.

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.salute.gov.it  
www.osservasalute.it

# MA GLI SCREENING RIMANGONO GLI STRUMENTI PIÙ EFFICACI

UMBERTO VERONESI

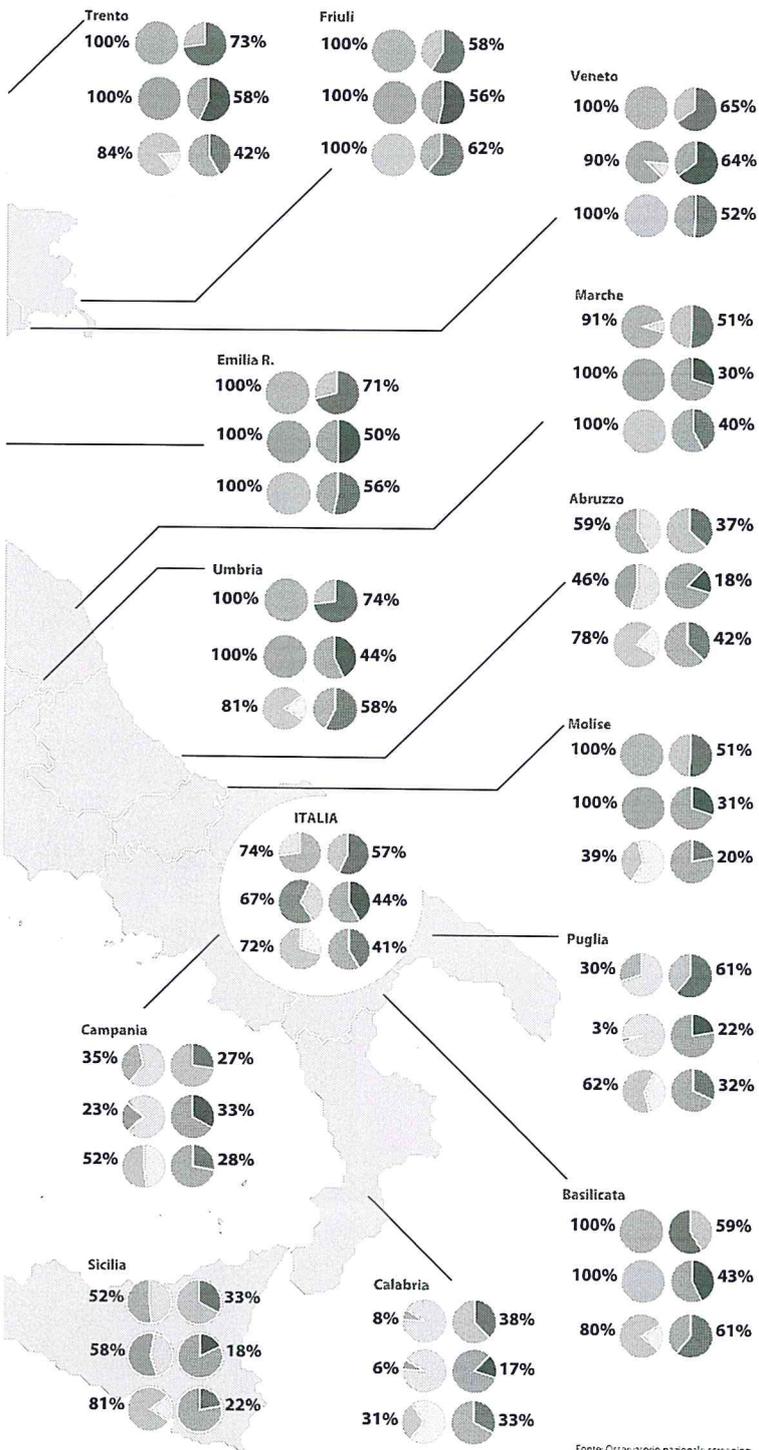
**G**li screening rappresentano, in questa fase di evoluzione storica della medicina, l'iniziativa di sanità pubblica più importante per il controllo di alcuni dei tumori più diffusi. Certamente non sono uno strumento perfetto e molto resta da fare per renderli pienamente efficaci. Per far questo dobbiamo avere obiettivi ambiziosi, capaci di stimolare l'adesione della popolazione, che appare come il punto più debole degli screening attuali: per il tumore del seno, del collo dell'utero e del colon.

Quando da ministro della Sanità nel 2000 ho introdotto lo screening per il tumore del seno ho dovuto attuare un programma compatibile con le risorse e la cultura di allora: una mammografia ogni due anni e partire dai 50 anni di età. In 16 anni, tuttavia, le nostre conoscenze sul cancro della mammella si sono molto evolute e oggi è dimostrato che un intervallo di due anni è troppo lungo per ottenere una diagnosi tempestiva. Inoltre i tumori mammari appaiono in età sempre più precoce, quindi il limite dei 50 anni per i primi controlli va decisamente abbassato. Dobbiamo pensare ad uno screening in continuità: ecografia annuale da 35 anni, a cui va associata la mammografia a partire dai 40 anni. E per questo tumore dobbiamo e possiamo porci l'obiettivo "mortalità zero". In uno studio clinico che ho condotto all'Istituto Europeo di Oncologia, abbiamo dimostrato che se il tumore del seno è impalpabile — vale a dire individuabile solo con esami strumentali (ecografia, mammografia, risonanza magnetica) — e subito trattato chirurgicamente, la percentuale di guarigione è del 99%. Anche per il tumore dell'utero la diagnostica è andata oltre il pap-test, grazie alla conferma recente da parte della ricerca che la quasi totalità dei tumori del collo dell'utero è dovuta all'azione persistente di un virus: l'HPV, Human Papilloma Virus. Oggi disponiamo di un

test in grado di rilevare la presenza del virus, l'HPV test, che ci segnala le situazioni di rischio molto prima del pap-test, che individua eventuali lesioni già pre-tumorali, e disponiamo addirittura di un vaccino che, somministrato alle bambine, le protegge dal tumore della cervice uterina in modo definitivo. La campagna per la vaccinazione gratuita delle dodicenni è partita da qualche anno, fra non pochi problemi di informazione e cultura. Ma la via è segnata ed è una via straordinaria perché nelle generazioni future questo tumore è destinato a scomparire o quasi. In alcune regioni per iniziativa di diversi centri oncologici, fra cui lo IEO, già stata avviata una campagna per la vaccinazione dei maschi, poiché l'HPV è trasmesso attraverso i rapporti sessuali e il maschio ne è portatore come la donna, oltre ad essere la causa sempre più frequente dei tumori dell'oro faringe e dell'ano. Anche per il tumore del colon possiamo puntare più in alto, e ambire ad un balzo in avanti della guaribilità del tumore del colon, proponendo la colonoscopia in media ogni 5 anni (dai 10 ai 2 a seconda dei casi) dopo i 50 anni. La colonoscopia è infatti in grado di scoprire e allo stesso tempo rimuovere le eventuali lesioni iniziali (polipi), senza ulteriori interventi.

Infine è indispensabile allargare il principio dello screening ad altri tumori, primo fra tutti quello del polmone che oggi uccide 100 italiani al giorno. È stato dimostrato che con una tac a basso dosaggio annuale ai forti fumatori, la mortalità per cancro polmonare può ridursi dall'attuale 70% al 30%. La fotografia degli screening di *Repubblica* non ci deve affatto demotivare, ma al contrario ci deve incoraggiare a fare molto di più: aggiornarli in base agli ultimi progressi e fare una potente e capillare azione informativa che finora è completamente mancata.

LEGGENDAZIONE RISERVATA



Fonte: Osservatorio nazionale screening

«Quale sarebbe la situazione ideale? Cento per cento di interpellati ovunque, ovviamente, e risposte tra il 60 e il 70%. Saremmo al livello di altri Paesi europei. E invece stentiamo, la partecipazione per colon retto e cervice deve migliorare anche al nord, mentre per la mammella i problemi sono quasi solo al sud», dice Marco Zappa. Dal

**L'amarezza del presidente dell'Osservatorio: "La mancata risposta è spesso legata ai problemi di credibilità nei confronti della sanità da parte dei cittadini di certe regioni"**

2009 gli screening sono entrati nei criteri di valutazione dei lea, i livelli essenziali di assistenza. Servono cioè insieme ad altri indicatori a valutare il funzionamento dei sistemi sanitari regionali assegnando punteggi a seconda della qualità dell'offerta. La circostanza ha fatto aumentare l'attenzione verso questo strumento da parte delle regioni. A seconda delle percentuali di copertura viene dato un punteggio. Il massimo è 5 per chi supera il 50% per colon retto e cervice e il 60% per la mammella (percentuali più basse di quelle indicate dalla letteratura internazionale). Solo quattro regioni prendono 15 punti, cioè superano le soglie in tutti e tre gli screening: Veneto, Valle d'Aosta, Emilia e Friuli. La Calabria si ferma a 1, la Puglia a 2, Sicilia, Lazio e Campania a 3. La prevenzione del cancro in Italia deve fare ancora tanta strada.

LEGGENDAZIONE RISERVATA

## UNA PIACEVOLE SENSAZIONE DI SICUREZZA

Finestre e porte antieffrazione FINSTRAL

Porte, finestre e persiane

**FINSTRAL**

[www.finstral.com/Protect](http://www.finstral.com/Protect)

Partner:

FINSTRAL S.p.A. · Via Gasters 1 · 39054 Auna di Sotto/Renon (BZ)  
T 0471 296611 · F 0471 359086 · [finstral@finstral.com](mailto:finstral@finstral.com) · [www.finstral.com](http://www.finstral.com)